



NEL NUOVO ROMANZO DI **GIORGIO NISINI** LA RAZIONALITÀ DI UNO SCIENZIATO CEDE ALL'IMPROVVISO: COLPA DI UN QUADRO

## SE UN ANTICO AMORE CHIAMA DALL'ALDILÀ

Giovanni è un uomo razionale, professore di fama e autore di un saggio in cui confuta violentemente lo spiritismo. Alla soglia dei cinquant'anni, per caso, gli torna in mente un quadro che, ai tempi dell'università, la sua ragazza gli ha regalato pochi giorni prima di morire in un incidente d'auto. Una tela mediocre e anonima, da decenni in cantina. E se l'autore del quadro fosse Massimo Golem, l'artista che comunica con l'aldilà attraverso le sue tele? E se Margherita, consapevole di morire, con quel dono avesse voluto lasciargli un messaggio? Nisini è molto bravo nel capovolgere il mito di Orfeo e a fare risalire Euridice dal regno dei morti e con una scrittura elegante e solida insinua dubbio e incertezza.

**Anche questo romanzo mette al centro il tempo, elemento indispensabile nei suoi libri, mi pare.**

«Sì, come lo è nella vita. Ovviamente esistono molti modi d'intendere il tempo: il protagonista del mio romanzo, Giovanni, è costretto a fare i conti con una donna del passato che interferisce ancora con il suo presente, sebbene sia morta da molti anni. La cronologia salta in nome di una temporalità tutta psichica e interiore».

**Nella costruzione dei suoi romanzi il passato ha in serbo sempre nuove rivelazioni. Pensa che sia vero?**

«Senza dubbio. Ci sono ricordi che assumono maggiore o minore nitidezza a seconda di come e quando li osserviamo. La nostra memoria si cristallizza in una forma statica, ma a volte basta che torni alla mente un dettaglio dimenticato che tutto viene rimesso in discussione. Anche nella *Lottatrice di sumo* è così: Giovanni, ossessionato dal suo fantasma d'amore, rimette a fuoco il suo passato concentrando l'attenzione su cose che non aveva mai considerato prima. E tutto gli appare sotto una nuova luce».

**Lei mette sullo stesso piano razionismo ed esoterismo, scienza e occulto. Si muove in territori piuttosto incerti, non trova?**

«Il libro fa parte di una trilogia sull'incertezza. Mi interessava mettere a confronto due visioni del mondo che fossero totalmente in

contrasto tra loro: una laica, scientifica, razionalista e una, appunto, esoterica ed occulta. Il protagonista rappresenta il fulcro di queste due visioni del mondo: è lo scienziato occidentale che fatica ad accogliere la sua



**LA LOTTATRICE DI SUMO**  
Giorgio Nisini  
FAZI EDITORE - pp. 316  
euro 18

componente illogica e metafisica, di cui invece ha un estremo bisogno. È qui che intervengono Olga e suo padre Massimo Golem, il pittore-medium che comunica con l'aldilà tramite i suoi quadri».

**Si sente un po' guru quando scrive frasi tipo «non bisogna mai smettere cercare la verità nel fondo di sé»?**

«Forse più un guru di me stesso. Ho sempre considerato la verità come un concetto elastico che ha sempre bisogno di essere sollecitato e sottoposto a verifica. Non credo nei dogmi, li considero un modo sbagliato e pericoloso per contrastare le nostre insicurezze. I più grandi mistici sono uomini lacerati dal dubbio».